

Proponente: 37.A
Proposta: 2020/720

del 25/05/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 377

del 25/05/2020

FINANZIARIO

Dirigente: PRANDI Dr.ssa Monica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRARRE OPERAZIONE DI RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI AI SENSI DELLA CIRCOLARE CDP N. 1300 DEL 23 APRILE 2020, SECONDO LE INDICAZIONI ESPRESSE DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 93 DEL 21/05/2020

COMUNE DI REGGIO EMILIA

SERVIZIO FINANZIARIO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'articolo 147 bis e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("**TUEL**");
- la deliberazione consiliare n. 47 del 31/03/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Ente ha deliberato l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020 – 2022 ed il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16/4/2020 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 21/05/2020 esecutiva a tutti gli effetti di legge, con cui l'Ente, al fine di una più efficace gestione attiva del debito, ha autorizzato, per l'anno 2020, la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. (rispettivamente, "**Prestiti Originari**" e "**CDP**"), riportati nell'elenco allegato al contratto di rinegoziazione (rispettivamente, "**Elenco Prestiti**" e "**Contratto di Rinegoziazione**");
- la Circolare della CDP n. 1300 del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii. avente ad oggetto la "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti locali della Cassa depositi e prestiti società per azioni";
- l'Elenco Prestiti, individuato dall'Ente in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il suo sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione, tenuto conto delle valutazioni espresse dalla Giunta Comunale nella citata Delibera in merito alle tipologie di mutuo da escludere dall'operazione;
- lo schema di Contratto di Rinegoziazione reso disponibile dalla CDP tramite il suo sito internet;
- l'atto di PG 25239 del 31/01/2020 con il quale il Sindaco ha provveduto alla attribuzione dell'incarico dirigenziale e delle conseguenti responsabilità di Direzione del Servizio Finanziario, ai sensi dell'Art. 50, c. 10 del TUEL, degli Artt. 107 e 109 del TUEL e sulla base dei criteri generali di cui all'art. 13 - Sezione A del Vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, alla dott.ssa

Monica Prandi, a decorrere dal 01/02/2020, con validità fino al termine del mandato del Sindaco;

- il già citato P.E.G. per l'esercizio 2020, che attribuisce al Dirigente del Servizio Finanziario, D.ssa Monica Prandi, la responsabilità del perfezionamento contrattuale dei mutui e la gestione delle operazioni di indebitamento;

DATO ATTO:

- che i prestiti oggetto di rinegoziazione sono quelli individuati nell'Elenco Prestiti (i **“Prestiti Rinegoziati”**);

- che gli stessi sono stati individuati, come evidenziato dalla citata delibera della G.C., escludendo i mutui a tasso variabile e i mutui con scadenze più ravvicinate oggetto di precedenti rinegoziazioni;

- che l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente tenuto conto delle esigenze finanziarie complessive a seguito dell'attuale emergenza sanitaria, e consente di liberare risorse sul bilancio di previsione per complessivi € 549.725 sull'annualità 2020 ed € 136.227,00 sulle annualità 2021 e 2022;

- che ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 fino al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione;

- che si è verificato il rispetto dell'art. 41, comma 2, della Legge 448/2001, posto che in base alla curva dei fattori di sconto resa disponibile dall'Istituto nell'applicativo dedicato alla rinegoziazione, il valore finanziario delle passività si riduce a seguito della stessa;

- che la stipula del Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Atto Originario. Restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui a ciascun Atto Originario, incluse le originarie destinazioni dei Prestiti Originari, fatta eccezione per la possibilità di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso eventualmente prevista per i Prestiti Originari;

- che il Contratto di Rinegoziazione ha per oggetto la rinegoziazione dei Prestiti Originari concessi dalla CDP ed indicati nell'Elenco Prestiti;

- che i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti (la **“Data di Scadenza Post”**);

- che i Prestiti Rinegoziati sono regolati sulla base del tasso fisso, indicato per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti (il “**Tasso di Interesse Post**”);
- che il Contratto di Rinegoziazione deve essere stipulato in forma scritta;
- che il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun Prestito Originario da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2020 (il “**Debito Residuo Prestito Originario**”);
- che l'Ente, inoltre
 - si impegna a trasmettere le Delegazioni di Pagamento, una per ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Rinegoziazione, notificate al Tesoriere e munite della relata di notifica, entro il termine del 30 luglio 2020 a pena di risoluzione degli Atti Rinegoziati, ai sensi dell'Articolo 10 del Contratto di Rinegoziazione;

DETERMINA

- 1) di procedere alla rinegoziazione dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti, allegato alla presente determinazione sotto la lettera A, alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n. 1300 e del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii., pubblicata sul sito www.cdp.it e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- 2) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con la CDP, schema allegato sotto la lettera B;
- 3) di approvare che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il Debito Residuo Prestito Originario risultante alla data del 1° gennaio 2020, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
- 4) di approvare che ciascun Prestito Rinegoziato abbia come data di scadenza la Data di Scadenza indicata in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
- 5) di corrispondere al 31 luglio 2020 la quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai Prestiti Originari;
- 6) di corrispondere al 31 dicembre 2020 una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al Tasso di Interesse Post applicabile a ciascun Prestito Rinegoziato;
- 7) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2021 e

fino alla Data di Scadenza, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;

- 8) di approvare i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun Prestito Originario, nell'Elenco Prestiti;
- 9) di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato mediante delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio, ai sensi dell'articolo 206 del TUEL;
- 10) di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione destinato agli Enti Locali per l'anno 2020, identificato con il codice 02/50.00/001.00;
- 11) di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 10, commi 1, 2 e 3, dello schema di Contratto di Rinegoziazione, la CDP si riserva il diritto di recesso o di risoluzione del Contratto di Rinegoziazione entro i termini e secondo le modalità ivi riportate e che, in conseguenza di tale recesso/risoluzione, i Prestiti Originari oggetto del Contratto di Rinegoziazione continueranno ad essere regolati, senza soluzione di continuità, alle condizioni attualmente previste e garantiti dalle delegazioni di pagamento rilasciate a garanzia dei medesimi Prestiti Originari.
- 12) di dare atto che con la firma della presente determinazione, si esprime anche parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ex art. 147 bis e art. 183 comma 7 del T.U.E.L.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente
(D.ssa Monica Prandi)